

Dlgs commissione alla Camera: obiettivo -15% i ricorsi in Cassazione e -10% il tempo-causa

Giudici tributari come ordinari

Entro il 2029 saranno immesse in servizio 576 nuove toghe

DI DARIO FERRARA

Giudici tributari come gli ordinari. Ruolo unico nazionale tenuto dal Consiglio di presidenza della giustizia tributaria con le stesse garanzie di indipendenza e inamovibilità e le tutele delle altre magistrature dello Stato, come ferie, aspettative e collocamenti fuori ruolo. Entro il 2029 saranno immesse in servizio 576 nuove toghe per le cause contribuenti-fisco, mentre 940 cesseranno per limiti di età tra il 2026 e 2030, accanto alle 443 già cessate nel triennio 2023-2025: pende la procedura Pilot di pre-infrazione Ue per i magistrati onorari che non avevano le tutele.

Con la regola del "doppio del decimo" si possono assumere idonei oltre ai posti messi a concorso. Inasprite le incompatibilità, più garanzie nei procedimenti disciplinari. Rinviati gli interventi sulla geografia giudiziaria. Si concluderà entro il 30 luglio alla Camera l'esame nelle commissioni parlamentari dello schema di decreto legislativo attuativo della delega fiscale, da adottare entro il 29 agosto. Obiettivi: ridurre del 15 per cento dei ricorsi in Cassazione per errori procedurali e del 10 i tempi medi di definizione delle cause.

Incompatibilità territoriale. Ai magistrati tributari, dunque, sono estese le regole

delle altre toghe: pensione a settant'anni, ricollocamento dopo candidature elettorali, divieto di svolgere arbitrati e incarichi di collaudo o verifica di conformità. Incompatibilità di sede se il magistrato è sposato oppure ha rapporti di parentela o affinità con soggetti che esercitano attività di consulenza tributaria, tengono scritture contabili, redigono bilanci o assistono contribuenti; per le toghe di primo grado divieto esteso alla regione e alle province confinanti con la regione della Cgt, per l'appello alla regione della Corte e alle regioni confinanti. Formazione continua per i magistrati: nel triennio 2023-2025 il Cpgt ha formato 165 giudici l'anno, il costo sti-

mato è di circa 50 mila euro in dodici mesi.

Diritto di difesa. Sanzioni disciplinari dall'ammonizione alla rimozione, che non scatta in automatico per la condanna penale, in linea con la sentenza costituzionale 51/2024. L'incolpato ha diritto a farsi assistere da un avvocato nel procedimento. E il Cpgt può disporre d'ufficio il trasferimento cautelare della toga per garantire il buon andamento della giustizia.

Pieno organico. L'organico pieno dei magistrati tributari di carriera è fissato in 576 unità: 22 sono arrivati da altre giurisdizioni, col primo concorso ne sono stati assunti

146 e altri 177 arriveranno col secondo, che dovrebbe chiudersi nella seconda metà del 2028. Grazie al doppio del decimo il Mef potrà chiedere di assumerne altri 35.

Geografia rimandata. Rimandati per ora l'accorpamento e la soppressione delle Cgt: si attendono il completamento dell'organico e gli effetti di misure deflative come concordato preventivo, autotutela obbligatoria e conciliazione giudiziale estesa. Dopo il 2029 si potranno valutare nuovi interventi sulla categoria in esaurimento dei giudici onorari per cui pende la procedura Ue di pre-infrazione Pilot Eup 2024-10804.

— © Riproduzione riservata —

Malagò, bene i fondi al calcio femminile, ma non a scapito dei settori giovanili

Prove di pace tra calcio e politica. La prossima settimana ci sarà un nuovo incontro tra il ministro per lo sport e i giovani, Andrea Abodi, e il neo presidente della Figc, Giovanni Malagò. Quest'ultimo, inoltre, è intervenuto ieri in audizione alla Camera, nell'ambito della discussione del dl Sport (dl 108/2026). Si tratta del provvedimento che ha ridefinito la mutualità della Serie A, levando alla Figc la disponibilità dell'1% dei ricavi dei diritti tv, a vantaggio della Serie A femminile.

Una posizione che, secondo quanto riportato ieri da Malagò, potrebbe essere presto sanata: «Sono felice che una parte del calcio femminile, quella relativa alla Serie A, abbia un supporto, perché sappiamo benissimo quanto sia difficile per gli oneri che sono dovuti. Però questo supporto non può andare a scapito di una filiera di primaria importanza, più che mai in questo momento», le parole del presi-

dente della Figc. «Abodi mi ha tranquillizzato e mi ha garantito che ci sarà una prossima opportunità di riparare o reintegrare questo 1% a favore del settore giovanile. Questo mi tranquillizza. Si è creato un vulnus che, mi è stato promesso, sarà facilmente sanato». Il numero uno del calcio italiano si è espresso, poi, sulla commissione indipendente per la verifica dell'equilibrio economico e finanziario delle società sportive professionistiche. «Ho visto che c'è questo onere che viene trasferito da quelle che sono le competenze attuali alla società Sport e salute. Prendiamo atto, siamo alleati, complici, favorolissimi alla nascita della commissione, ma mi permetto di dire agli atti che non deve avvenire che questo implichi un intervento successivo da parte di Sport e salute a danno della federazione», la chiosa di Malagò.

— © Riproduzione riservata —

Fino al 6 agosto domande per 180 magistrati tributari



Il bando pubblicato sul sito del Mef e in Gazzetta Ufficiale

Al via da ieri e fino al 6 agosto le candidature per il secondo concorso finalizzato a reclutare ulteriori 180 magistrati tributari. Si tratta della seconda tranche di giudici professionali che andranno ad aggiungersi ai 173 di cui a fine maggio è stato firmato il decreto di nomina dal ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti (si veda ItaliaOggi del 4 giugno). Il bando del nuovo concorso è stato pubblicato sul sito internet del Mef sulla Gazzetta Ufficiale n.51 del 7 luglio. E da ieri le domande di partecipazione potranno essere presentate sul Portale InPa (il portale del reclutamento della pubblica amministrazione) previa registrazione del candidato. Il bando, adottato con Decreto del Direttore Generale della Giustizia Tributaria, Fiorenzo Sirianni, n. 99 del 1 luglio 2026, rappresenta come detto il secondo tassello del completamento degli organici della giustizia tributaria che, dopo un ulteriore terzo concorso, si rafforzeranno con l'immissione in ruolo di complessivi 576 nuovi magistrati professionali di uguale dignità e status rispetto alla magistratura ordinaria, amministrativa, contabile e militare, così come previsto dalla riforma del 2022. La prima tranche di 173 giudici, come detto, è stata assunta a seguito del primo bando di concorso pubblicato nel 2024. Dopo il decreto di nomina firmato da Giorgetti, i nuovi magistrati professionali hanno iniziato il tirocinio presso le corti di giustizia tributaria. Un periodo di formazione che vedrà i neoassunti essere affiancati dagli attuali 22 magistrati tributari professionali in organico e dai presidenti delle Corti di giustizia e delle sezioni tributarie. I nuovi giudici si concentreranno nei primi mesi di tirocinio in attività di studio e affiancamento. Poi potranno partecipare alle camere di consiglio ed essere oggetto di valutazione. In caso di giudizio negativo, potranno essere valutati una seconda volta. E solo alla fine di questo percorso della durata totale di sei mesi potranno essere immessi nelle loro funzioni.

Francesco Cerisano

— © Riproduzione riservata —

BREVI

Nel 2025 l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli registra una diminuzione dei nuovi ricorsi tributari rispetto all'anno precedente. Come riporta Agiproneus, è quanto emerge dalla Relazione annuale sull'andamento del contenzioso tributario, pubblicata dal Mef, dalla quale risulta una flessione del 6,2% delle nuove controversie avviate nei confronti dell'Agenzia, l'unico dato in calo tra le principali amministrazioni coinvolte nel contenzioso fiscale. La maggiore concentrazione dei ricorsi contro l'Adm si registra in Sicilia, che rappresenta il 16,3% del totale nazionale. Seguono la Lombardia con il 12,2%, la Campania con il 10,2% e il Lazio con l'8,5%.

«La cultura e la valoriz-

zazione delle produzioni agricole di pregio sono oggi ad un importante punto di svolta». Lo ha detto Pino Bicchielli, deputato di Forza Italia, commentando l'iscrizione dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio e dell'associazione Città del vino nel Registro delle associazioni nazionali delle Città di Identità. «Questo traguardo non rappresenta un punto di arrivo, bensì un punto di partenza per le tante realtà che, da anni, si impegnano a promuovere i propri territori e le rispettive comunità», ha detto Bicchielli.

L'ingegnere romano, Antonio Ciucci, presidente e amministratore delegato di Irco, importante realtà imprenditoriale specializzata nelle infrastrutture e nell'edilizia civili

la pubblica e privata, è stato eletto all'unanimità presidente dall'assemblea dell'Associazione nazionale dei costruttori edili (Ance).

Evitare il rischio stop per le operazioni di PPP; superare il diritto di prelazione con l'incremento del rimborso al promotore, definire meglio i contenuti delle proposte in gara e valorizzare sostenibilità e qualità. È la posizione dell'Oice, l'Associazione delle società di ingegneria e architettura, intervenuta ieri in Commissione ambiente alla Camera sulle risoluzioni degli onorevoli Mazzetti e Bonelli, relative alla bocciatura da parte della Corte Ue del diritto di prelazione nelle operazioni di PPP su iniziative del promotore.

— © Riproduzione riservata —